

Commissione Affari Costituzionali  
Audizione nell'ambito dell'indagine conoscitiva  
sul fenomeno della prostituzione.

Roma, 13 giugno 2019

## Traffico di persone orientato alla prostituzione proveniente dalla Nigeria: un aiuto alla prevenzione

Di P. Antonio Porcellato (Superiore Generale della Società delle Missioni Africane, SMA)

([antonio.porcellato@gmail.com](mailto:antonio.porcellato@gmail.com)), cell 338 852 4220

### Chi siamo

Sono P. Antonio Porcellato, Superiore generale della SMA (società delle Missioni Africane). Ho passato diversi anni in vari paesi dell'Africa Occidentale, tra cui 6 anni in Nigeria. Rappresento qui i missionari della Società delle Missioni Africane (SMA) e le suore Missionarie di Nostra Signora degli Apostoli (NSA, OLA in inglese), due istituti religiosi cattolici che hanno la stessa origine, sono presenti in Africa Occidentale e in Nigeria da oltre centocinquant'anni. Attualmente i due Istituti contano insieme circa 1500 membri, di cui quasi metà di origine africana, accanto a europei, mediorientali, asiatici e americani. I centri direzionali (Case generalizie) dei due Istituti sono ambedue a Roma.

Da pochi anni i nostri due Istituti hanno voluto unirsi alle altre forze che lottano contro la tratta delle persone. Noi abbiamo una responsabilità in più perché siamo presenti da molti anni, sia i padri che le suore a Benin City e nella zona Ishan circostante in Edo State e siamo molto presenti anche in Europa (Italia, Francia, Spagna, Olanda, Irlanda, Inghilterra). Abbiamo facilità di comunicazione, conoscenza diretta dell'ambiente e équipes con membri di varie nazionalità, africane e di altre continenti). Possiamo essere un valore aggiunto alla competenza e alla buona volontà di molti altri che spendono le loro energie in questo campo. (per Esempio il Gruppo Santa Marta, Slaves no More, Comunità Papa Giovanni XXIII, ecc. ). Voglio spendere una parola in più per il gruppo Santa Marta che meriterebbe di essere più conosciuto e frequentato dalle autorità italiane. E' una alleanza di responsabili apicali di polizia e vescovi di tutto il mondo che collaborano con la società civile per estirpare il traffico di esseri umani e le moderne forme di schiavitù. Un gruppo appoggiato e stimolato da Papa Francesco. Un sito ricco di dati e risorse ([www.santamartagroup.com](http://www.santamartagroup.com))

Sono accompagnato dal Sig. Antonio Guadalupi. ([antonio.guadalupi.pr@gmail.com](mailto:antonio.guadalupi.pr@gmail.com))

Da più di 20 anni si occupa di audiovisivi. Ha diretto e prodotto numerosi documentari sulle attività delle missioni in Africa, tra cui il documentario REJETES che ha partecipato e vinto alcuni

importanti festival. Nel novembre scorso ha diretto e prodotto il docufilm “How Much”, inchiesta e testimonianze sulla prostituzione di origine nigeriana. Ne parleremo più avanti.

### **Nella zona di Benin City.**

Si stima che la Nigeria conti circa 200 milioni di abitanti, costituendo così il paese più popolato del Continente Africano. Da almeno trent'anni ormai si è consolidato un traffico di persone finalizzato alla prostituzione che raccoglie le sue vittime in una zona abbastanza ristretta della Nigeria, lo stato di Edo, la cui capitale è Benin City, città di un milione e mezzo di abitanti, ricca di tradizioni, a circa 300 Km da Lagos.

C'è molta letteratura su questo soggetto. Segnalo un libro famoso uscito nel 2007, con il racconto autobiografico di Isoke Aikpitanyi e poi ristampato varie volte: “Le ragazze di Benin City. La tratta delle nuove schiave dalla Nigeria ai marciapiedi d'Italia” di Laura Maragnani e Isoke Aikpitanyi. Ed. Melampo.

Benin City non è una zona depressa nel contesto della Nigeria. E' una zona attiva, fornita di buone scuole e università e con una religiosità particolarmente forte, sia per quanto riguarda la religione tradizionale africana, sia per quanto riguarda il cristianesimo, soprattutto nella sua forma pentecostale. A Benin City è nato Arch Benson Idahosa, uno più celebri pastori pentecostali, fondatore della “Church of God Mission, Worldwide”. Anche la Chiesa cattolica è abbastanza importante in questa zona, portata dai missionari e missionarie dei nostri Istituti da circa centoventi anni.

### **Perché questo traffico di persone finalizzato alla prostituzione?**

Perché tante ragazze e famiglie cadono nella trappola della tratta finalizzata alla prostituzione? Fondamentalmente la risposta è il desiderio di denaro e di successo. Le famiglie vedono che certe signore ritornano ricche, possono costruire case per la famiglia, mettono in piedi negozi e sfoggiano uno stile di vita molto lussuoso. Forse sono una su venti delle ragazze che partono, ma questo non conta. Sono un modello che ha creato un mito cui molti e molte credono ancora. Andare in Europa, apre la porta alla realizzazione di sé, al successo visto soprattutto in termini materiali. Si sa che ci sarà un prezzo da pagare, in qualche modo si sa che si deve passare per la prostituzione, ma questo è visto come un male necessario e tollerabile purché si arrivi alla ricchezza che apre le porte al prestigio e al potere. Da notare che questa mentalità non è soltanto un sogno delle ragazze e dei ragazzi, ma soprattutto un'aspirazione delle famiglie.

Le famiglie si lasciano convincere dalla prospettiva di essere un giorno arricchite dall'investimento sulle figlie e spesso vendono case e terreni per permettere loro di pagare il prezzo chiesto dalle mafie per organizzare il viaggio.

Da notare che un certo modo di intendere la religiosità favorisce questa mentalità. La religione è concepita come un modo di ingraziarsi la divinità in modo che mi permetta di realizzare le mie aspirazioni verso la prosperità e il successo. Riprendendo alcune caratteristiche della tradizione religiosa africana, non poche chiese pentecostali diffondono il cosiddetto vangelo della prosperità: se metti la tua fede in Gesù egli ti farà il miracolo della guarigione, del successo, della prosperità economica.

Questo ci fa capire anche che nei contatti con le ragazze che troviamo qui in Italia e in Europa questa dimensione religiosa è molto importante. Essa comprende paure, pratiche, aspettative di interventi miracolosi, superstizione, desiderio di preghiera e di riti comunitari. Chi di noi si fa vicino a loro sottolinea fortemente questo aspetto che spesso è purtroppo non preso in considerazione da molti operatori nostrani.

### **Il docu-film “How Much”**

“HOW MUCH...” è quanto dicono gli italiani quando si rivolgono ad una prostituta Nigeriana. “HOW MUCH...” è quanto le ragazze chiedono quando capiscono che hanno sulle spalle un debito enorme. “HOW MUCH...” è quanta sofferenza queste donne debbono patire per raggiungere un sogno che presto si è trasformato in incubo. “HOW MUCH...” è sinonimo di tratta, di prostituzione, di traffico di esseri umani.

HOW MUCH... E' il titolo del documentario che Antonio Guadalupi e Padre Francis Rozario hanno realizzato: sei ragazze nigeriane raccontano di come siano state catturate dalle false promesse dei trafficanti, degli obblighi all'obbedienza al rito woodoo e - una volta giunte in Italia- dell'infernale circuito della prostituzione. Le testimonianze sono state raccolte in case famiglia sparse in tutta Italia dove le ragazze sono ospitate. Infatti, grazie al lavoro di alcune organizzazioni laiche e religiose che operano per il contrasto della tratta, le ragazze sono recuperate dall'orrore della strada per essere ricollocate in adeguate strutture che garantiscano loro sicurezza.

Lo scopo del documentario è quello di informare le potenziali vittime del traffico criminale e le loro famiglie dei pericoli gravissimi che si corrono durante il viaggio, dall'attraversamento del deserto fino alle coste italiane, e le effettive condizioni di vita che attendono le ragazze una volta raggiunta l'Italia.

Il docu-film è disponibile su Vimeo al seguente link <https://vimeo.com/280863526>

### **Come fare coscientizzazione e prevenzione in Africa, in Nigeria e nella zona di Benin City.**

SMA e NSA hanno messo in piedi una squadra di sei persone, tre suore e tre padri missionari, che lavorano insieme in Nigeria, in particolare nella zona di Benin City (Edo State). Sr Monica Onwunali et P. Osbert Egbe ne sono i due referenti. Sr Monica ha 18 anni di esperienza in questo campo, avendo lavorato in Italia con Talita Kum e in Nigeria con COSUDOW.

Due gli obbiettivi fondamentali

1. **Coscientizzare** sulla realtà della tratta gli agenti pastorali, le autorità civili, le vittime potenziali (specialmente studentesse delle scuole secondarie e ragazze espulse dal ciclo scolastico), e le famiglie di queste potenziali vittime.

Il documentario How Much in versione originale (in inglese) e con una conclusione del Card John Onaiyekan, arcivescovo di Abuja e membro del gruppo santa Marta, è uno strumento fondamentale in questa azione di coscientizzazione. Alcune centinaia di copie di “How much” sono disponibili in Nigeria in formato DVD. Alcuni network televisivi molto

importanti in Nigeria hanno iniziato a a presentare e trasmettere il documentario .  
Anche se la povertà è spesso la causa prossima di questo drammatico esodo, la questione principale resta il capovolgimento della scala di valori. L'accumulo di soldi e la vita da ricchi diventano l'obbiettivo, costi quello che costi. Ci sentiamo chiamati a una coscientizzazione che prenda in conto questi elementi.

2. Favorire l'**accoglienza** delle superstiti che intendono ritornare offrendo loro supporto per la re-inserzione nella società in collaborazione con le organizzazioni già esistenti sia da parte del Governo nigeriano sia da parte di organizzazioni private, specialmente religiose cattoliche, in parte finanziate dall'Italia.